

# La natrice tassellata, *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768), nella Toscana nord-occidentale

**Domenico Verducci**

Via San Donato, 876/A – 55100 Lucca, Italy. E-mail: domenico.verducci@alice.it

## Riassunto

La natrice tassellata, *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768), è un colubride diffuso in tutto il territorio italiano, con l'esclusione delle isole, del Salento e della Calabria centro-meridionale. I dati di presenza della specie nella Toscana nord-occidentale sono scarsi e di vecchia data. La presente ricerca ha lo scopo di accertare se esiste effettivamente una soluzione di continuità nell'areale della specie fra le popolazioni del bacino dell'Arno e quelle del Magra. I risultati confermano la presenza della specie nei bacini idrografici del Magra e del Serchio, per il quale la mancanza di dati pregressi deve essere attribuita a difetto di ricerca.

PAROLE CHIAVE: fauna fiume Magra / fauna fiume Serchio / distribuzione erpetofauna

## The dice snake, *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768), in north-western Tuscany

With this contribution the distribution of Dice snake *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768) in north-western Tuscany is updated. The presence of the species is confirmed along the Magra river and its presence is noted along the Serchio river.

KEY WORDS: fauna of the Magra river / fauna of the Serchio river / herpetofauna distribution

La natrice tassellata *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768) è una specie monotipica, con corotipo centroasiatico-europeo, ampiamente diffusa in Europa centrale e sud orientale (Speybroeck *et al.*, 2016). In Italia è ampiamente distribuita su tutto il territorio con l'esclusione delle isole, del Salento e della Calabria centromeridionale (Sindaco *et al.*, 2006).

In Liguria la specie è segnalata come scarsa, presente solo sul versante padano (Capocaccia, 1959) e nel bacino del Magra (Doria e Salvidio, 1994). In questa regione è stata finora accertata in sei particelle U.T.M. sulle 62 regionali, pari al 9,7%.

Anche in Toscana, come del

resto accade per tutto il versante tirrenico dell'Italia peninsulare, la natrice tassellata risulta abbastanza scarsa e localizzata e appare relativamente frequente solo nelle valli di alcuni dei maggiori corsi d'acqua, in particolare Arno, Cecina, Ombrone e Fiora (Vanni e Nistri, 2006). La specie è stata finora accertata in 53 particelle U.T.M. sulle 306 regionali, pari al 17,3%. Nella Toscana nord-occidentale (province di Lucca e Massa Carrara) gli scarsi dati di presenza noti paiono indicare una bassa densità se non l'estinzione della specie, non giustificata dalle caratteristiche dell'habitat e dal suo areale di distribuzione, che presenterebbe una soluzione di continuità fra le

popolazioni dell'Arno e quelle del Magra. I dati pubblicati per le due province sopra citate sono i seguenti:

- due esemplari catturati a Equi terme Fivizzano (MS) da Felice e Carlo Tonelli, regalati allo zoologo Forsyth Major e da questi donati al Museo zoologico "La Specola" di Firenze, 250 m s.l.m. (Forsyth Major, 1877; Lanza e Poggesi, 1971);
- un individuo osservato sul fondo del pozzo della grotta "Buca di Foccola" Massa, m 510 s.l.m. (Lanza e Poggesi, 1971);
- un individuo osservato nella valle del Torrente Pedogna presso Molino della Volpe Pescaglia (LU) da A. Cantoni e M. Can-

toni, 150 m circa s.l.m (Lanza e Poggesi, 1971; S. Vanni, *com. pers.*);

– un esemplare trovato morto durante un'escursione in barca sul lago di Massaciuccoli Massarosa (LU) alla fine degli anni '90 del secolo scorso (A. Fontanelli, *com. pers.*), conservato presso la raccolta naturalistica dell'Oasi LIPU di Massaciuccoli (Zuffi e Foschi, 2015b).

– un individuo osservato sul Fiume Magra il 12 aprile 2016 presso Bagni Podenzana (MS), 50 m s.l.m (Cianfanelli *et al.*, 2016).

Esistono pertanto due soli dati per la provincia di Lucca, di cui uno per il bacino idrografico del fiume Serchio, relativo al suo affluente Pedogna.

Il fiume Serchio presenta caratteristiche che paiono idonee ad ospitare la natrice tassellata (portata medio-alta, alveo in ciottoli nel tratto medio alto e sponde ricche di ciottoli e pietrame), per cui meraviglia la scarsità di dati di presenza della specie. Questa non è citata dagli autori che in passato (Carina, 1866) e in tempi più recenti si sono occupati a vario titolo dello studio della fauna del basso corso del fiume (Boscherini, 2015;

Zuffi e Foschi, 2015a), della media Valle (Fabbrizzi, 2006; Grazzini, 2012) e della Garfagnana (Bruni, 2002).

Considerato che la natrice tassellata rientra fra le specie di interesse comunitario, per le quali la Direttiva 92/43/CEE impone agli Stati Membri la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato di conservazione, ci è parso opportuno aggiornare la distribuzione della specie per un settore poco esplorato del territorio nazionale.

Riportiamo di seguito i dati raccolti in ordine cronologico, con particolare riferimento al bacino del Serchio.

1. Un giovane osservato negli anni 2008-2009 sul torrente Lima, affluente del Serchio, in località Pian di Ospedaletto Bagni di Lucca, 250 m s.l.m. (G. Bruni e F. Giachi, *com. pers.*), in una pozza a valle di una cascata;
2. diversi individui catturati nel giugno 2020 lungo il torrente Taverone, affluente del Magra, Licciana Nardi (MS) (M.A.L. Zuffi e S. Luccini, *com. pers.*);
3. un subadulto rinvenuto morto il 15 aprile 2020 a Pontremoli 250 m s.l.m. (A. Borrini, *com. pers.*);
4. un adulto catturato e rilasciato in

maggio-giugno 2020, rinvenuto in un'aiuola adiacente a una cartiera in località Ponte all'Ania Barga (LU) 215 m s.l.m., nei pressi del torrente Ania, affluente del Serchio (A. Cassettari, *com. pers.*);

5. un adulto osservato e fotografato il 25 giugno 2020, nel Serchio in località Vinchiana, Lucca 45 m s.l.m. (S. Bardiani, *com. pers.*, figura 1);
6. un adulto osservato e fotografato il 9 luglio 2020, in comune di Galliciano, a 100 m circa dal corso del Serchio (D. Bertoncini, *com. pers.*, figura 3);
7. un adulto osservato e fotografato dall'autore il 29 agosto 2020, in località Vinchiana, Lucca, in termoregolazione su roccia alla confluenza del torrente Vinchiana nel Serchio 60 m s.l.m., a circa 1100 m di distanza dal punto dell'osservazione 5 (Fig. 4);
8. un giovane osservato il 1 settembre 2020 lungo il Serchio fra Piaggione, Lucca e Anchiano, Borgo a Mozzano (LU) 65 m s.l.m., a circa 5800 m di distanza dall'osservazione 7 (G. Tellini Florenzano, *com. pers.*).

Il tratto del Serchio in cui sono state effettuate le osservazio-



**Fig. 1.** Un individuo adulto di natrice tassellata, *Natrix tessellata*, fotografato a Vinchiana Lucca (foto A. Berti, 2020).



**Fig. 2.** Tratto del fiume Serchio in località Vinchiana (osservazioni n. 5 e 7).

ni n. 5 e 7 presenta le caratteristiche di un bacino di acque lentiche per la presenza di una traversa che rallenta la velocità dell'acqua, di fatto creando un bacino a monte. Inoltre, in corrispondenza della traversa, sono presenti difese spondali in blocchi e massi ciclopici con interstizi e con copertura vegetale erbacea o arbustiva poco densa. Queste strutture offrono buone possibilità di nascondiglio e termoregolazione, oltre che fungere da potenziale sito di deposizione e sono positivamente selezionate dalla specie, in misura maggiore alla loro disponibilità, anche rispetto alle rive naturali (Conelli e Nembrini, 2007).

L'idoneità ambientale dell'area è confermata dalla frequente osservazione della specie nella zona, anche con più di un individuo per sessione, sia a monte che a valle della traversa (A. Berti, *com. pers.*). La diffusione della specie in zona parrebbe confermata dal nome locale con cui viene designata ovvero aspidi, analogamente a quanto avviene in Val d'Elsa e nelle Colline Metallifere (Piazzini *et al.*, 2010). Si evidenzia, pertanto, l'idoneità della cella PP26 che presenta tre "località" di osservazione concentrate, peraltro, in un solo anno (Di Cerbo *et al.*, 2016).

Le osservazioni della presente nota fanno aumentare di cinque quadrati UTM (NQ61, NQ80, PP17, PP26, PP27) il numero di quelli segnalati da Vanni e Nistri (2006) a livello regionale (Fig. 5).

Si conferma pertanto la presenza della specie nel bacino del Magra, in continuità con le popolazioni liguri, e si segnala la sua presenza nel bacino del Serchio, in particolare nel suo tratto intermedio.

Questa specie, seppure abbastanza adattabile, è soggetta a diversi impatti, soprattutto legati all'alterazione degli habitat con-



**Fig. 3.** Un individuo adulto di natrice tassellata, *Natrix tessellata*, fotografato a Galliciano Lucca (foto D. Bertoncini, 2020).



**Fig. 4.** Individuo adulto di natrice tassellata, in termoregolazione sul substrato roccioso. Fiume Serchio: loc. Vinchiana, Lucca. (Foto D. Verducci, 2020).

seguenti all'artificializzazione dei corsi d'acqua: alterazione del regime idrologico (dighe, prelievi irrigui, industriali e civili) e delle condizioni idromorfologiche, canalizzazioni, infrastrutture e urbanizzazione delle aree periferiali.

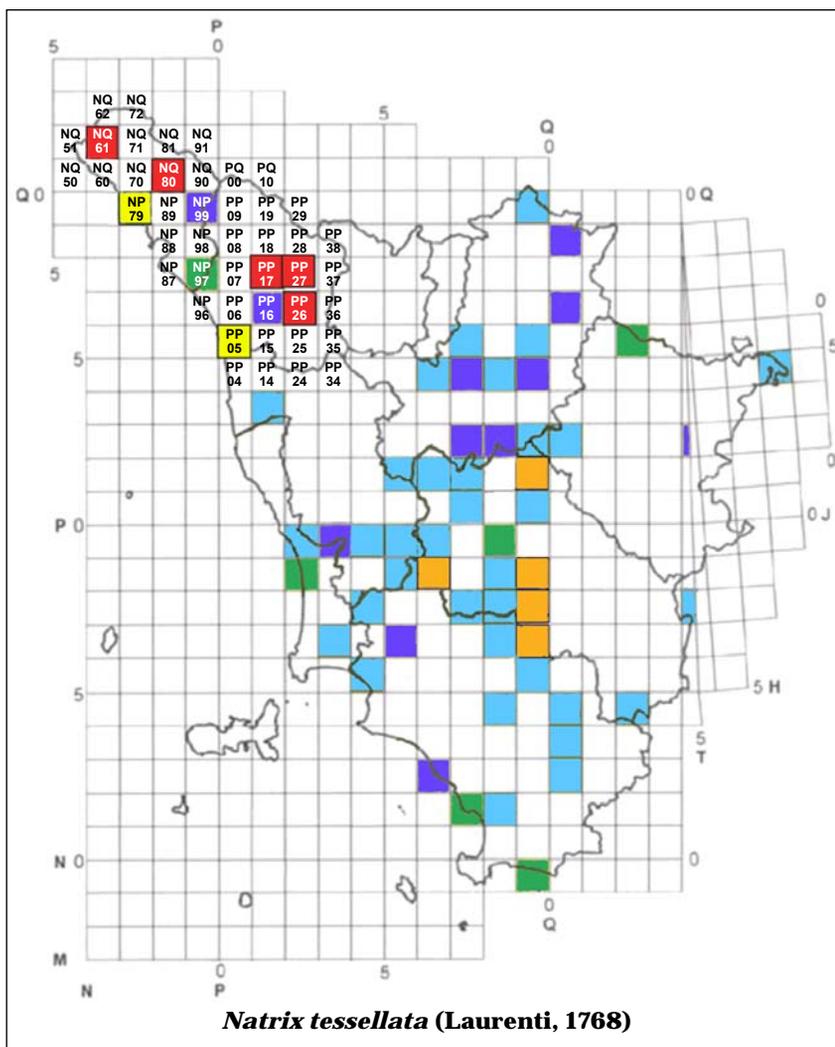
Particolarmente critici sono i lavori di "riprofilatura" dei corsi d'acqua che provocano spesso la scomparsa o forti riduzioni dei popolamenti animali, compresi quelli erpetologici. A questo si aggiunge l'inquinamento diffuso delle acque superficiali legato ad attività agricole, industriali o civili, che può avere impatti negativi sulle comunità ittiche, che costituiscono la principale fonte alimentare per la specie.

Possono avere impatti negativi anche le alterazioni degli ambienti terrestri come la rimozione di muretti a secco, terrapieni, siepi e boscaglie. Infine devono essere ricordate la riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) e la mortalità da traffico stradale. Per la valutazione dell'idoneità dell'habitat deve essere innanzitutto ricordato che la specie si rinviene quasi sempre vicino a bacini o corsi d'acqua con presenza di pesci.

Inoltre è opportuno tenere conto dei seguenti parametri: presenza e abbondanza di rifugi (naturali o artificiali) lungo sponde dei corpi idrici (esempio: "prismate" di cemento o massi, accumuli di pietre o tronchi). Per quanto riguarda gli ambienti delle zone periferiali sono da preferire aree con discreta naturalità e presenza di siepi, arbusti e filari (Di Cerbo *et al.*, 2016).

## Bibliografia

Boscherini A., 2015. *Monitoraggio, tutela e conservazione dell'erpetofauna nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e nella Tenu-*



**Fig. 5.** Distribuzione della natrice tassellata in Toscana. Le particelle UTM in blu rappresentano le osservazioni precedenti il 1985; in azzurro le osservazioni e i dati museali del periodo 1985-2006; in verde i dati bibliografici di Vanni e Nistri (2006); in giallo quelli pubblicati in Zuffi e Foschi (2015b) e Cianfanelli *et al.* (2016); in arancione quelli di Piazzini *et al.* (2010); in rosso i dati del presente studio. Nelle due province interessate dallo studio (Massa Carrara e Lucca) le particelle sono state identificate con il loro codice UTM.

## Ringraziamenti

Ringrazio Simone Bardiani, Alessandro Berti, Davide Bertocchini, Alex Borri, Giacomo Bruni, Amedeo Cassetari, Andrea Fontanelli, Filippo Giachi,

Laura Marianna Leone, Simone Luccini, Guido Tellini Florenzano, Stefano Vanni e Marco Zuffi per i dati e i consigli che mi hanno disinteressatamente e cortesemente inviato.

ta di San Rossore. Tesi di Laurea in Scienze e Gestione della Natura. Anno Accademico 2014/2015. Univ. di Bologna.

Bruni A., 2002. Fauna. In: Bonani S., Bruni A., Cappelli F., Dondini G., Olivari S., Perilli E., Vergari S. (2002). Habitat e vertebrati: fag-

- gete dell'Appennino settentrionale. *Quaderni Conservazione Habitat*, 2. Corpo Forestale dello Stato, Centro Nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità di Verona – Bosco Fontana. Gianluigi Arcari Editore: 73-77.
- Capocaccia L., 1959. I Serpenti della Liguria. Parte II: Colubridi. *Annali Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, **71**: 248-275.
- Carina A., 1866. *Dei Bagni di Lucca. Notizie topografiche, storiche e mediche*. Cellini & C., alla Galileiana, Firenze; VII+380 pp., 1 carta.
- Cianfanelli S., Vanni S., Innocenti G., Nistri A., Agnelli P., 2016. Nota preliminare sulle emergenze faunistiche della Lunigiana (Toscana nord-occidentale, Italia). *Annali Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, **108**: 275-347.
- Conelli A. E., Nembrini M., 2007. Studio radiotelemetrico dell'habitat della Biscia tassellata *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768) in tre popolazioni del Cantone Ticino (Svizzera). *Bollettino della Società ticinese di Scienze Naturali*, **95**: 45-54.
- Di Cerbo A. R., Razzetti E., Scali S., 2016. *Natrix tessellata*. In: Stoch F., Genovesi P. (ed.), *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.
- Doria G., Salvidio S. (ed.), 1994. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Liguria*. Cataloghi dei Beni Naturali n° 2. Regione Liguria - Servizio Beni Ambientali e Naturali, Genova; 151 pp., num. ff. 36+2 tt. f.t.
- Fabbrizzi F., 2006. La Fauna selvatica. In: *La Riserva di luoghi naturali Orrido di Botri. Fondamenti naturalistici, storici e gestionali*. Corpo Forestale dello Stato. Ufficio territoriale per la biodiversità di Lucca: 81-128.
- Forsyth Major C.J., 1877. Vertebrati italiani nuovi o poco noti. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat.*, **3** (1): 83-131, t. IX.
- Grazzini A., 2012. La Fauna. In: Grazzini A., Ferretti G., Magrini M., Sani A. (2012). *Il massiccio calcareo della Penna di Lucchio e del monte Memorante. Primo contributo alla conoscenza della natura*. Comune di Bagni di Lucca. Provincia di Lucca. Tipografia Pastrengo Bagni di Lucca: 69-100.
- Lanza B., Poggesi M., 1971. Gli Anfibi e i Rettili delle Alpi Apuane. *Lavori Soc. ital. Biogeogr.*, (n.s.) **1** [1970]: 624-666.
- Piazzini S., Favilli L., Manganelli G., 2010. *Atlante dei Rettili della Provincia di Siena (2000-2009)*. Sistema delle Riserve Naturali della Provincia di Siena, *Quaderni Naturalistici*, **2**: 112 pp.
- Sindaco R., Doria G., Razzetti E., Bernini F. (Eds), 2006. *Atlante degli anfibi e dei rettili d'Italia / Atlas of Italian amphibians and reptiles*. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze; 792 pp.
- Speybroeck J., Beukema W., Bok B., Van Der Voort J., 2016. *Field Guide to the Amphibians and Reptiles of Britain and Europe*. Bloomsbury, London; 432 pp.
- Vanni S., Nistri A., 2006. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana*. Edizioni Regione Toscana, Firenze; 379 pp.
- Zuffi M., Foschi E., 2015a. Gli anfibi e i rettili del Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciucoli: distribuzione, diffusione e uso dell'habitat. In: Doria G., Poggi R., Salvidio S., Tavano M., 2015. *Atti X Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica (Genova, 15-18 ottobre 2014)*, Ianieri Edizioni, Pescara: 261-262.
- Zuffi M., Foschi E., 2015b. *Progetto di ricerca scientifica "Monitoraggio erpetologico nell'ambito del Piano di conservazione post-LIFE per la tutela degli ecosistemi umidi dulciacquioli e degli ecosistemi dunali"*. Relazione 2012-2014. Museo di Storia Naturale, Università di Pisa (31 marzo 2015): 102 pp.